



**ASSEMBLEA TERRITORIALE MONTEFALCIONE – AVELLINO – BASSA IRPINIA
RETE TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO AVELLINO**

E-MAIL: montefalcionecittat@tiscali.it; montefalcionebi@cittadinanzattiva.it

Pec: angela.marcarelli@pec.it TEL: 3495103083/ 0825977146

AL DIRETTORE GENERALE ASL AVELLINO
AL PRESIDENTE CONFERENZA DEI SINDACI ASL AVELLINO SEDE
AL DIRETTORE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO SSR
NAPOLI
e, p.c.

AL PRESIDENTE ASPAT CAMPANIA NAPOLI
AL SEGRETARIO REGIONALE CITTADINANZATTIVA APS NAPOLI

Oggetto: Macro-area riabilitazione complessa ex art.26 legge 833/78 richiesta aggiornamento programmazione fabbisogno regionale relativa ai regimi ambulatoriali, ambulatoriali piccolo gruppo e domiciliari e di integrazione del criterio di spesa storica rispetto alla media regionale prestazionale procapite finalizzata ad un definitivo riequilibrio tra le AA.SS.LL. della Regione Campania. Segnatamente all'ASL di Avellino che rispetto ai volumi massimi di prestazioni acquistabili dai centri operanti in ciascuna ASL della regione 2022-2023 ha registrato il più basso numero di prestazioni mancanti rispetto alla media regionale per complessive 101.491 (- 0,25 rispetto alla spettante media regionale di 0,92 prestazioni procapite)riferite alla popolazione censita nel 2021 della provincia di Avellino.

Il Tribunale per i Diritti del Malato di Avellino esprime piena condivisione alla iniziativa dell'ASPAT relativa all'oggetto già intrapresa con nota dell'8 febbraio 2023 diretta alle autorità sanitarie in indirizzo che sarà trattata anche nella conferenza pubblica che si terrà il giorno 9 giugno 2023 ore 10:30 presso l'Hotel De La Ville di Avellino.

Le ragioni per cui è condivisa trovano fondamento nel miglioramento dell'accessibilità alle importanti prestazioni riabilitative, specie per quella più complessa e onerosa ex art 26 legge 833/78 ora più che mai inibita in tempi appropriati a causa delle lunghe liste di attesa o interrotta anzitempo per limiti temporali del tetto di spesa.

A tal proposito è importante richiamare le linee guida per le attività di riabilitazione in Regione Campania (bollettino ufficiale della Regione Campania n. 22 del 3 maggio 2003) che dettano le priorità degli interventi riabilitativi; esplicitano che l'intervento riabilitativo ha inizio al momento stesso in cui il danno si instaura; definiscono gli obiettivi dell'intervento riabilitativo che sono: il recupero di una competenza funzionale che, per ragioni patologiche, è andata perduta;l'evocazione di una competenza che non è comparsa nel corso dello sviluppo;la necessità di

porre una barriera alla regressione funzionale cercando di modificare la storia naturale delle malattie cronico-degenerative, riducendone i fattori di rischio e dominandone la progressione; la possibilità di reperire formule facilitanti alternative; stabiliscono che il termine dell'intervento riabilitativo è definito all'esito del progetto riabilitativo individuale attraverso un accurato bilancio tra la stabilizzazione degli esiti e la presenza di potenzialità di recupero.

Pertanto in linea generale e salvo diverse deroghe del singolo progetto riabilitativo individuale in tema di riabilitazione non dovremmo registrare né interruzioni improprie delle terapie né liste di attesa altrimenti si registrerebbe la mancata appropriatezza delle prestazioni fortemente lesiva della salute dei cittadini interessati in violazione dei Livelli Essenziali di Assistenza.

Per questo l'iniziativa dell'ASPAT è ragionevole e opportuna in quanto mira ad ottenere una equità distributiva delle risorse regionali al fine di superare le disuguaglianze tra le varie realtà delle ASL territoriali. La mancanza di 101.491 prestazioni rispetto alla media regionale in riferimento alla popolazione censimento 2021 del territorio dell'ASL di Avellino non è trascurabile in quanto incide direttamente e indirettamente sulla criticità di accesso appropriata alle prestazioni riabilitative di tutti quegli utenti che ora sono in lista di attesa e quelli che andranno a cercare risposta al loro bisogno di cura nelle altre province della regione e talvolta anche in strutture sanitarie extra-regionali. E' chiaro che anche la situazione dell'anno 2022/2023 così come rappresentata dall'ASPAT non può essere che frutto di anni di analisi errate del fabbisogno reale di prestazioni riabilitative in primo luogo in capo ai direttori di distretto dell'ASL di Avellino, della Conferenza dei Sindaci, e ovviamente della Direzione Strategica dell'ASL di Avellino.

Si evidenzia l'importanza dei Programmi attuativi territoriali triennali (P.A.T.) che devono essere redatti sulla base dell'analisi dei bisogni effettivi delle prestazioni riabilitative, aggiornati annualmente dai Direttori di Distretto e condivisi con il Conferenza dei Sindaci dell'ASL di riferimento. Solo così la Direzione Strategica dell'ASL potrà documentare il nuovo fabbisogno rispetto a quello storico degli anni precedenti e dare la possibilità alla Regione Campania di provvedere alla distribuzione delle risorse in modo equo tra le varie ASL del territorio regionale. Purtroppo, per nostra conoscenza, i PAT dei Distretti Sanitari dell'ASL di Avellino risultano aggiornati al 2017.

Si evidenzia infine che l'iniqua distribuzione delle risorse regionali così come indicata dall'ASPAT contrasta anche con la legge regionale Campania del 3/11/94 n. 32 che per analogia dovrebbe essere applicata anche per garantire una equa distribuzione procapite per soddisfare le esigenze di prestazioni nella Macro-area riabilitazione ex art.26. Lo prevedono gli art. 27 e 28 della suddetta legge regionale. In particolare l'art 28 al comma 1 recita " Le risorse di cui all'art precedente sono destinate al finanziamento dei livelli uniformi assicurati dalle Aziende Sanitarie Locali... mentre al comma 2 prevede che la Giunta Regionale con proprio atto provvede annualmente al finanziamento di cui alla lettera a e b(omesso)del precedente comma stabilendo la ripartizione dello stesso tra le aziende sanitarie locali e le aziende ospedaliere ed infine il comma 3 prevede la ripartizione alle Aziende sanitarie locali si effettua sulla base dei seguenti criteri: a. la quota capitaria riferita alla popolazione residente nell'ambito territoriale di ciascuna azienda calcolata al netto della stima delle entrate dirette e della mobilità sanitaria interregionale; b. le prestazioni che ciascuna azienda sanitaria locale ha assicurato nell'esercizio precedente ed e tenuta ad assicurare nel nuovo esercizio al fine del conseguimento dei livelli uniformi di assistenza, anche in relazione ad eventuali, necessarie compensazioni delle modalità interaziendali nell'ambito della regione.

Premesso quanto sopra si invitano i direttori Generali dell'ASL di Avellino e della Direzione Generale e Coordinamento del SSR di Napoli di intervenire senza alcun indugio alla perequazione delle risorse regionali così come auspicato per l'ASL di Avellino che anche per l'anno 2022/2023 è carente di fondi rispetto alla media regionale pari ad un numero di prestazioni in meno di 101.491. Prestazioni in meno che precludono, interrompono o ritardano colpevolmente le indispensabili cure riabilitative complesse ex art. 26 legge 833/78 e costringono i pazienti a rivolgersi ad altre strutture



interprovinciali e interregionali con tutti i disagi che ne conseguono in termini di salute e assistenza familiare e che cumulandosi diventano insostenibili ed insopportabili.

Al Presidente della Conferenza dei Sindaci si chiede ancora una volta di convocare ad horas la Conferenza dei Sindaci per affrontare l'annosa criticità nell'accesso alle cure e nel caso specifico alle cure riabilitative chiedendo l'audizione dei Direttori di Distretto per una analisi puntuale dei bisogni di cura socio-sanitari riabilitativi dei rispettivi territori al fine di aggiornare ad oggi i PAT e mettere in condizione l'ASL di comunicare i bisogni reali ed effettivi alla Regione che potrà così provvedere alla erogazione equa dei fondi necessari anche per la Macro Area riabilitazione ex art. 26 a partire dal corrente anno e risolvere l'inequità relativa all'ASL di Avellino.

Distinti saluti.

Avellino, li 07/06/2023

dott.ssa Angela Marcarelli
Coordinatrice A.T. Cittadinanzattiva Montefalcione Avellino Bassa Irpinia – RETE TDM
Coordinatrice rete Consumatori Cittadinanzattiva Campania Aps

